



Trasmessa a mezzo: (PEC)

- Al RUP ING. Ing. Gaspare Triassi
C.o.
AICA - Azienda Idrica Comuni Agrigentini
Piazza Trinacria 1 - 92021 Aragona (AG)
PEC: pec.aica@pec.it
PEC: lavoripubblici@pec.comune.agrigento.it
Email: gaspare.triassi@comune.agrigento.it
- Ad AICA - Azienda Idrica Comuni Agrigentini
Piazza Trinacria 1 - 92021 Aragona (AG)
PEC: pec.aica@pec.it
- Al Direttore Generale ATI Ag9
Email: protocollo@atiag9.it
PEC: atiag9@pec.it
- Al Direttore Generale AICA
PEC: pec.aica@pec.it
- A Autorità Nazionale Anticorruzione
c/o Palazzo Sciarra
Via Minghetti, 10
00187 ROMA
PEC: protocollo@pec.anticorruzione.it

OGGETTO: Servizi di Direzione Lavori, Misura e contabilità, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione e servizi di sorveglianza archeologica, inerenti i lavori delle Opere di ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento - Primo Stralcio. CUP: C43H11000160004. - CIG: 9837753299 - Codice Caronte SI_1_27566. - **Comunicazione dimissioni D.L.**

Premesso che:

- la D.L., già in data antecedente la ripresa parziale dei lavori del 29/01/2025, che di fatto ha determinato l'avvio dei lavori ancora in pendenza della stipula del contratto con l'Appaltatore, con nota prot. 0240170 del 13.12.2024, trasmetteva al RUP, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 49/2018, specifica relazione rappresentando, nell'ambito dei propri adempimenti d'istituto, la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 106 del Codice degli appalti (D.Lgs 50/2016);
- tale comunicazione ha ottenuto il silenzio da parte degli Organi superiori sino alla data del 24/07/2025, a rapporto contrattuale inoltrato con l'Appaltatore, ovvero quando il RUP ha richiesto la redazione di una perizia di variante che potrebbe comportare gravi complicazioni nella gestione del rapporto contrattuale, con potenziali ricadute economiche sulla Committenza, avuto riguardo a quanto già segnalato dalla scrivente D.L. all'ufficio del

R.U.P. con la relazione di cui alla nota prot. O240170 del 13.12.2024 di cui all'art. 8 del D.M. 49/2018;

- con disposizione del RUP n. 01 del 15/01/2025 veniva disposto all'Appaltatore di produrre la revisione del progetto esecutivo dei lavori in appalto tenendo conto dei contenuti dell'offerta migliorativa per consentire la definizione unitaria degli atti contrattuali e ad integrare tutta la documentazione inerente la sicurezza per renderla conforme a quanto offerto in sede di gara;
- la D.L., con diffida ad adempiere del 14/04/2025, avendo riscontrato numerose inadempienze dell'Appaltatore rispetto ai contenuti della disposizione n. 01 del RUP e degli Ordini di servizio n. 01 del 26/01/2024 e n. 02 del 30/01/2025, assegnava all'Appaltatore un termine di 15 giorni per superare tutte le inadempienze tra cui quella dell'integrazione degli elaborati del progetto esecutivo dei lavori in appalto tenendo conto dei contenuti dell'offerta migliorativa (progetto ingegnerizzato con le proposte migliorative di gara). Altresì, con nota del 28/04/2025, comunicava al RUP ed alla Stazione Appaltante, per gli opportuni provvedimenti conseguenziali, che la mancata ingegnerizzazione del progetto a base di gara avrebbe esposto la gestione del rapporto contrattuale ad un elevato rischio di contenzioso;
- tale comunicazione non ha ottenuto alcun riscontro da parte degli Organi superiori;
- soltanto in data 30/04/2025, ovvero a rapporto contrattuale inoltrato con l'Appaltatore, il R.U.P. provvedeva a trasmettere alla DL la documentazione completa prodotta dall'Appaltatore in sede di gara e completa degli elaborati mirati alla lettura economica dell'offerta;
- la D.L., avendo riscontrato il mancato adempimento della diffida da parte dell'Appaltatore, con nota prot. n. O250153 del 02/05/2025, comunicava al RUP ed alla Stazione Appaltante di avere riscontrato negli elaborati dedicati alla lettura della OEV alcune incongruenze tra il dato letterale contenuto nella relazione illustrativa delle proposte migliorative e le relative quantificazioni metrico-economiche, comunicava al RUP le potenziali ricadute di tali incongruenze;
- nella stessa nota prot. n. O250153 del 02/05/2025 comunicava altresì la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 54 del CSA "Risoluzione del Contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori", ribadendo la necessità dell'ingegnerizzazione degli elaborati del progetto in appalto da allegare al contratto ovvero di impartire alla D.L. precise indicazioni in merito a quali contenuti dell'offerta di OEV dell'Esecutore si sarebbero dovute attuare tra quelle descritte nella relazione tecnica di offerta o nella rappresentazione economica essendo tra loro discordanti;
- tale comunicazione non ha ottenuto alcun riscontro da parte degli Organi superiori;
- successivamente a seguito di specifica richiesta di ATI ed AICA il RUP e la D.L., avviavano un nuovo procedimento di intimazione e diffida ad adempiere a carico dell'esecutore evidenziando numerose inadempienze da parte dell'Esecutore che ostacolavano il corretto svolgimento da parte della D.L. e del C.S.E. dei propri compiti di istituto mettendo a rischio



il raggiungimento degli obiettivi posti dalla realizzazione dell'intervento. La D.L. concludeva negativamente tale procedimento comunicando la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 54 del CSA "Risoluzione del Contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori". Nella stessa nota veniva richiesto che, in caso di prosecuzione del contratto da parte della Stazione Appaltante, venissero impartite precise indicazioni in merito alle discordanze riscontrate nell'offerta dell'Appaltatore;

- ad oggi non si ha riscontro di un pronunciamento definitivo in merito a tale procedura da parte degli Organi Superiori;
- la D.L., non avendo ricevuto alcun riscontro, con nota prot. n. O250329 del 23/07/2025, reiterava al R.U.P. la richiesta di fornire precise indicazioni in merito alle discordanze riscontrate nella documentazione di OEPV, al fine di impartire le necessarie disposizioni all'Appaltatore;
- soltanto in data 06/08/2025, a distanza di circa 90 gg dalla richiesta è pervenuto riscontro da parte del RUP, riscontro che tra l'altro contiene elementi di indeterminatezza;
- la D.L. con nota prot. n. O250325 del 22/07/2025, a seguito di richiesta specifica da parte dell'Appaltatore rispetto ai contenuti degli elaborati inerenti il telecontrollo che evidenziava l'obsolescenza dei sistemi di trasmissione dati previsti in progetto, chiedeva agli Organi superiori apposito atto di indirizzo;
- tale richiesta non ha ottenuto alcun riscontro;
- la D.L., con nota prot. n. O250328 del 22/07/2025, considerato che i diffusi ed evidenti difetti dei ripristini in conglomerato bituminoso realizzati lungo tutti i tracciati delle tubazioni già posate in opera nella sottorete "Viale" presentano ondulazioni longitudinali e trasversali, depressioni, avvallamenti, soluzioni di continuità tra le parti esistenti e quelle di nuovo impianto, buche e depressioni, cedimenti su superfici estese che mettono a rischio l'incolumità degli utenti, diffidava l'Appaltatore al fine di assicurare il rispetto dei vincoli contrattuali ed il rispetto del Codice della strada e quindi ad assicurare le condizioni di sicurezza afferenti la mobilità urbana. Riscontrato il mancato adempimento da parte dell'Appaltatore nei termini perentori assegnati la D.L., con nota prot. n. O250334 del 25/07/2025, chiedeva l'intervento del R.U.P. al riguardo per ricevere le necessarie istruzioni sulle attività da intraprendere al fine di eliminare le condizioni di pericolo;
- tale richiesta non ha ottenuto alcun riscontro;
- la D.L., perdurando numerose delle inadempienze già segnalate nel secondo atto di diffida ad adempiere del 06/06/2025 nonché la disorganizzazione ed il comportamento ostruzionistico dell'Appaltatore che impediscono il corretto svolgimento da parte della D.L. dei propri compiti di istituto, mettendo a rischio il raggiungimento degli obiettivi posti dalla realizzazione dell'intervento, con nota prot. n. O250335 del 25/07/2025, chiedeva al RUP di intervenire al riguardo fornendo le necessarie istruzioni sulle attività da intraprendere;
- tale richiesta non ha ottenuto alcun riscontro;



- con nota prot. n. 4471/2025 del 24/07/2025 il RUP riscontrava la relazione della D.L., trasmessa in data 24/12/2024, redatta ai sensi dell'art. 8 del D.M. 49/2018 in merito alla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 106 del Codice degli appalti (D.Lgs 50/2016), invitando la D.L. a redigere perizia di variante ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016 senza aumento dei costi dei lavori ;
- la D.L. con nota prot. n. O250339 del 30/07/2025, ha prospettato le modalità operative per addivenire alla definizione di tale perizia richiedendo l'autorizzazione a sospendere parzialmente i lavori nelle more della redazione della perizia richiesta;
- tale richiesta è stata riscontrata dal RUP in data 06/08/2025. I contenuti di tale riscontro non delineano un percorso chiaro e definito per poter procedere allo svolgimento delle attività richieste;
- non risulta ad oggi stipulato alcun contratto di servizi con la scrivente D.L.

Considerato che:

- la D.L., per come in atti, al fine di poter espletare i propri compiti di istituto, ponendo rimedio alle rilevanti inadempienze dell'Appaltatore, ha richiamato ripetutamente lo stesso ad operare nel rispetto dei vincoli contrattuali e di Legge mediante numerosi ordini di servizio, disposizioni di servizio, diffide sistematicamente in larga parte rimaste non adempiute dall'Appaltatore;
- l'Appaltatore, pur essendo pienamente edotto dei contenuti del progetto esecutivo posto a base dell'appalto, avendolo studiato approfonditamente per poter partecipare alla gara formulando la propria offerta migliorativa, nulla ha mai eccepito in merito, in fase di consegna dei lavori e tardivo avvio delle attività di cantiere;
- l'Appaltatore continua ostinatamente a procedere a gestire il cantiere con modalità inappropriate ed un approccio organizzativo non adeguato rispetto a quanto richiesto dall'appalto tentando sempre di scaricare sulla D.L. le inefficienze allo stesso riconducibili e continuando ancora oggi a sottrarsi ai precisi obblighi contrattuali e di Legge contestati ripetutamente dalla D.L. ed oggetto delle diffide ad adempiere e messa in mora concluse dalla D.L. con due proposte di rescissione del contratto, quali: gravi inadempienze rispetto alle attività ed adempimenti da attuare per evitare condizioni di pericolo per gli utenti e per gli operatori in cantiere, mancata disponibilità di tecnico di cantiere da mettere a disposizione del RUP e della D.L. per adempiere a tutto quanto previsto nel punto 98.9 del CSA parte II, esecuzione di indagini per l'individuazione dei sottoservizi non conformi ai vincoli contrattuali, espletamento delle attività di individuazione e caratterizzazione delle utenze da alimentare non conformi ai vincoli contrattuali, gravi inadempienze di carattere ambientale etc...;
- non si sono riscontrate le necessarie azioni d'istituto, nonostante più volte richieste, da parte degli Organi superiori affinché le attività svolte dall'Appaltatore avvenissero nel rispetto dei vincoli contrattuali.

- la perdurante disorganizzazione dell'Appaltatore impedisce il corretto svolgimento da parte della D.L. dei propri compiti di istituto mettendo a rischio il raggiungimento degli obiettivi posti dalla realizzazione dell'intervento;
- il rilevante impegno messo in campo dalla D.L. per garantire il rispetto dei vincoli contrattuali ed il raggiungimento dell'obiettivo posto dalla realizzazione dell'intervento non è accompagnato, per come in atti, da una adeguata azione collaborativa, per come di norma, da parte degli Organi superiori con un eccessivo conseguente inutile impegno da parte della D.L. vanificato dal perdurante atteggiamento non rispettoso dei vincoli contrattuali e di norma dell'Appaltatore;

Tutto ciò premesso e considerato lo scrivente, con la presente, formalizza le proprie irrevocabili dimissioni dalla nomina del Direttore dei lavori e del proprio Ufficio di D.L. per giusta causa.

Tale decisione si fonda su una persistente mancanza di collaborazione da parte degli Organi superiori necessaria ed imprescindibile al fine di potere esercitare in modo corretto, efficace e conforme alla normativa vigente per l'appalto i compiti attribuiti all'Ufficio di DL.

La mancata erogazione di direttive necessarie al caso ed atti di indirizzo specifici più volte richiesti, i ritardi nell'accesso ai documenti e nelle comunicazioni ufficiali hanno determinato ostacoli insormontabili allo svolgimento delle funzioni dell'Ufficio, determinando un impegno notevolmente superiore rispetto al caso, in particolare:

- la mancata tempestiva trasmissione di ordini di servizio o istruzioni formali che, per legge, devono essere emanate dal RUP, a fronte, da parte dello scrivente, della produzione di una rilevante mole di disposizioni, n. 23 ordini di servizio, richieste di intervento del R.U.P., richieste di chiarimenti e di atti di indirizzo, diffide ad adempiere al fine di richiamare l'Appaltatore ad operare nel rispetto dei vincoli contrattuali e garantire il raggiungimento degli obiettivi posti dalla realizzazione dell'intervento;
- il mancato intervento a fronte delle reiterate inadempienze alle disposizioni della D.L. da parte dell'Appaltatore, nonostante continue rotture di cavi di alta e media tensione, di cavi di fibra ottica, occupazioni illegittime di aree, etc ...;

La presente comunicazione diventerà efficace, trattandosi di atto unilateralmente ricettizio (ex art. 1326 c.c.), una volta pervenuta alla conoscenza dell'Ente in indirizzo, precisandosi che la scrivente D.L. garantirà nei trenta giorni successivi cursori dalla presente comunicazione lo svolgimento e completamento delle attività proprie dell'Ufficio di Direzione lavori al fine di consentire all'Amministrazione committente la nomina delle figure sostitutive alle quali effettuare il passaggio delle consegne.

Si richiede specifico immediato atto di indirizzo del RUP circa le attività che l'Appaltatore potrà e dovrà svolgere nei prossimi trenta giorni rappresentando che, se in esse saranno previste attività di scavo, il R.U.P. dovrà adottare, conformemente ai precedenti ordini di servizio, disposizioni e

diffide trasmessi dalla scrivente, tutte le necessarie prescrizioni da impartire all'Appaltatore al fine di evitare il verificarsi di quanto più volte già segnalato.

Si richiede che tale atto di indirizzo sia notificato all'Appaltatore ed anche allo scrivente.

Con riferimento alla copiosa attività di riscontro delle comunicazioni dell'Appaltatore, a far data dalla presente, si rimanda al RUP.

Con riferimento invece alle pregresse comunicazioni del legale dell'Appaltatore e dell'Appaltatore stesso, tutte note all'Ufficio del R.U.P., con particolare riguardo all'ultima nota del legale del 30/07/2025 avente ad oggetto "Richiesta urgente di consegna nuove aree lavori", si richiede che il R.U.P., previa valutazione delle comunicazioni della scrivente D.L., disponga adeguato atto di indirizzo al fine di fornire adeguate risposte alle richieste dell'Appaltatore.

Per i motivi predetti l'Ufficio di D.L. rassegna le proprie dimissioni.

Considerato per come rappresentato si è avuto un anomalo sviluppo nell'espletamento dei servizi di direzione dei lavori, anomalo andamento che ha determinato un notevole incremento dei costi fissi a carico dello scrivente Ufficio di D.L. anche in relazione all'assenza della struttura tecnica in capo all'Appaltatore ci si riserva di trasmettere la specifica quantificazione ai fini dell'effettivo riconoscimento;

Comunica comunque la propria disponibilità ad affrontare le questioni fin qui trattate con le Autorità in indirizzo.

Distinti saluti

Omniservice Engineering S.r.l.

L'Amministratore Unico, Rappresentante Legale e Direttore Tecnico della Società
Ing. Pietro Agnello



**OMNISERVICE
ENGINEERING S.R.L.**
C.da Agnello s.n.
92021 Aragona (AG)
P. IVA 02106020841